



## Anteprima

Storia del soldato,  
Stravinsky «torna»  
alla Filarmonica

di **Laura Martellini**  
a pagina 17

# La «Storia del soldato», Stravinsky in casa sua

Con Iaia forte, Paolo Mieli e l'Orchestra di Piazza Vittorio

Metti un'opera con radici che affondano nella storia dolorosa della Prima guerra mondiale, uno storico e giornalista come Paolo Mieli chiamato a dipingerne l'affresco iniziale, un'attrice versatile come Iaia Forte e l'Orchestra di piazza Vittorio con i suoi ritmi trasversali: è un'osmosi di competenze, temperamenti, formazioni diversi la «Storia del soldato» di Igor Stravinsky, in scena giovedì 16 giugno alle 21 in anteprima nei giardini dell'Accademia Filarmonica Romana (serata a inviti, disponibili biglietti su prenotazione allo 06.3201752).

L'allestimento tornerà il 19 dicembre al Teatro Olimpico, e dal 4 al 9 aprile al Niccolini di Firenze. La cornice non è casuale: la Filarmonica fu per anni la casa romana di Stravinsky, nel 1966 teatro della storica rappresentazione con scene e costumi di Giacomo Manzù e coreografie di Béjart.

Ideazione e regia sono di

Maddalena Maggi, producono la Fondazione Teatro della Toscana e Banca Intesa Sanpaolo, con il patrocinio del ministero della Difesa. «Vorrei rappresentare non solo l'opera — ha spiegato Maggi, presentata in conferenza stampa con divertente lapsus (subito corretto) come Raggi — ma le condizioni storiche e politiche in cui Stravinskij la compose alla fine della Grande Guerra, esiliato in una terra non sua. In grandi difficoltà economiche dopo la rivoluzione d'Ottobre e colpito da un doppio lutto: la morte della donna che lo aveva allevato in Svizzera, e quella di suo fratello al fronte». Scrive Stravinskij in una nota di quegli anni: «La fine del 1917 fu uno dei periodi più duri della mia vita. Di fronte al nulla, esiliato in una terra straniera, nel mezzo di una guerra. Ad ogni costo dovevo garantire un'esistenza tollerabile alla mia famiglia. Amici come Charles-Ferdinand Ramuz e Ernest An-

sermet erano provati quanto me. Cercavamo febbrilmente una via d'uscita. Fu così che pensammo, Ramuz e io, di creare in autonomia un piccolo teatro ambulante».

Nasce così, ispirandosi alle favole russe e al mito di Faust, la storia del soldato in perenne marcia che incontra il diavolo. A Paolo Mieli il compito di illustrare la Storia che fece da sfondo alla nascita dell'*Histoire*, ma anche il percorso privato mutevole e doloroso del suo autore: «Oltre a contestualizzare — anticipa — farò emergere le chiavi di lettura racchiuse contemporaneamente nel testo, dal cedimento dell'identità, al compromesso, al ricongiungimento dell'autore con la parte più intima di se stesso».

Allestimento scarno, nel rispetto della concezione iniziale. Pochi oggetti evocativi della guerra, e un cerchio, a simboleggiare il destino senza via d'uscita. Iaia Forte è allo stesso

tempo il narratore, e il diavolo (Guido Targetti il soldato): «Incarnerò le tentazioni che mettono a dura prova l'essere umano nei momenti di svolta della propria vita — dice l'attrice — con uno stile contemporaneo, come se si trattasse di un adescamento. Ma sarò anche la voce che prendendo le distanze rende il racconto oggettivo».

Al suo fianco ancora Mario Tronco, già compagno di viaggio nella «Carmen» di Bizet diretta da Mario Martone. Qui il fondatore dell'Orchestra di piazza Vittorio sparglierà la compagine per ricomporla in inedite combinazioni — ad esempio contrabbasso e percussioni africane — funzionali alla partitura poliritmica di Stravinskij, con molte spigolosità. «L'orchestra è abituata. Gli indiani leggono la musica diversamente dagli arabi. Eppure insieme funzioniamo».

**Laura Martellini**

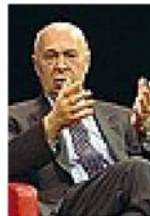
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Info

● «Histoire du soldat», il 16 giugno alle 21 nei giardini dell'Accademia Filarmonica romana (via Flaminia 118, info: 06.3201752 o promozione@filarmonicaromana.org). Anteprima con posti riservati, ma è disponibile un pacchetto di biglietti su prenotazione

### In scena

Sopra: Paolo Mieli, giornalista e storico. A sinistra: Maddalena Maggi e Iaia Forte



Peso: 1-2%, 17-34%